

ENTROPIA SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via RISORGIMENTO 38 TORREBELVICINO 36036 VI Italia
Codice Fiscale	03004600247
Numero Rea	VI
P.I.	03004600247
Capitale Sociale Euro	750.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A109815

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.097	2.143
II - Immobilizzazioni materiali	906.120	950.310
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.765	9.740
Totale immobilizzazioni (B)	917.982	962.193
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.037	1.031
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	230.324	143.231
Totale crediti	230.324	143.231
IV - Disponibilità liquide	17.019	34.594
Totale attivo circolante (C)	248.380	178.856
D) Ratei e risconti	12.355	13.480
Totale attivo	1.178.717	1.154.529
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	750	720
IV - Riserva legale	60.876	111.126
V - Riserve statutarie	-	28.765
VI - Altre riserve	179.495	139.675
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.635	(39.195)
Totale patrimonio netto	250.756	241.091
B) Fondi per rischi e oneri	4.000	4.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	419.474	373.481
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	369.104	330.385
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.522	34.698
Totale debiti	383.626	365.083
E) Ratei e risconti	120.861	170.874
Totale passivo	1.178.717	1.154.529

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	956.852	874.715
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.480	3.495
altri	8.281	2.879
Totale altri ricavi e proventi	16.761	6.374
Totale valore della produzione	973.613	881.089
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	68.564	107.024
7) per servizi	126.654	116.166
8) per godimento di beni di terzi	7.656	7.030
9) per il personale		
a) salari e stipendi	472.772	471.889
b) oneri sociali	133.774	139.676
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	71.957	50.990
c) trattamento di fine rapporto	71.957	50.990
Totale costi per il personale	678.503	662.555
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	39.846	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	773	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	39.073	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	39.846	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6)	50
14) oneri diversi di gestione	31.601	20.836
Totale costi della produzione	952.818	913.661
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	20.795	(32.572)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	5	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	65	23
Totale proventi diversi dai precedenti	65	23
Totale altri proventi finanziari	70	23
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.788	5.011
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.788	5.011
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.718)	(4.988)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.077	(37.560)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.442	1.635
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.442	1.635
21) Utile (perdita) dell'esercizio	9.635	(39.195)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non

si sono verificati impatti negativi rilevanti, considerando i nuovi accordi contrattuali seguiti all'accreditamento a CTRP della Comunità Il Glicine e la chiusura del progetto di agricoltura sociale avvenuto alla fine dell'esercizio 2021: le informazioni sulle attività sono riportate nella sezione della presente nota integrativa dedicata ai criteri seguiti nella gestione sociale.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi di previsioni contenute in budget predisposti nel corso dell'esercizio. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione.

In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società, come previsto dal D.Lgs. nr. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 917.982.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -44.210.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- licenze d'uso software
- migliorie su beni di terzi

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.097.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Si evidenzia che la società, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, ha applicato la sospensione del 100% della quota di ammortamento per gli esercizi 2020/2021. In seguito a tale opzione, la società ha provveduto a definire le quote di ammortamento degli esercizi successivi alla sospensione, quindi dal 2022, rideterminando la vita utile dei beni. Ciò ha comportato l'allungamento del piano di ammortamento originario con la rilevazione di quote di ammortamento in misura uguale a quelle imputate in bilancio prima della sospensione.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 906.120.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;

- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i fabbricati, si precisa che ai fini dell'ammortamento, il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici e non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti al degrado ed aventi vita utile illimitata.

Si evidenzia che la società, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, ha applicato la sospensione del 100% della quota di ammortamento per gli esercizi 2020/2021.

In seguito a tale opzione, la società ha provveduto a definire le quote di ammortamento degli esercizi successivi alla sospensione, quindi dal 2022, rideterminando la vita utile dei beni.

Ciò ha comportato l'allungamento del piano di ammortamento originario con la rilevazione di quote di ammortamento in misura uguale a quelle imputate in bilancio prima della sospensione.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Fabbricati	3%
Copstruzioni leggere	3
Impianti e macchinari	15%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Autovetture	25%
Macchine elettr. ufficio	20%
Mobili e arredi	10%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto agli esercizi ante sospensione.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 9.765.

Esse risultano composte da partecipazioni e da crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 6.149, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	917.982
Saldo al 31/12/2021	962.193
Variazioni	-44.210

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.548	1.344.598	9.740	1.362.886
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.405	394.288		400.693
Valore di bilancio	2.143	950.310	9.740	962.193
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	727	3.399	25	4.151
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	7.742	-	7.742
Ammortamento dell'esercizio	773	39.846		40.619
Totale variazioni	(46)	(44.189)	25	(44.210)
Valore di fine esercizio				
Costo	8.037	1.338.789	9.765	1.356.591
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.940	432.669		438.609
Valore di bilancio	2.097	906.120	9.765	917.982

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in

quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 248.380. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 69.524.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.037.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 6.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato applicando il criterio del costo medio.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 230.324.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 87.093 come evidenziato nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'es.successivo	Quota scadente oltre l'es.successivo
Crediti v/clienti iscritti nell'attivo circolante	128.054	78.682	206.736	206.736	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.945	7.158	17.103	17.103	
Crediti v/altri iscritti nell'attivo circolante	5.232	1.253	6.485	6.485	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	143.231	87.093	230.324	230.324	

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 206.736, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

A) Crediti tributari compensati	Importi a inizio esercizio	Importi compensati	Importi a fine esercizio
Credito IRES 2021	65,00	65,00	0
Credito IVA	5.000,00	5.000,00	0

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 17.019, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -17.575, come evidenziato nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	28.703	(14.632)	14.071
Denaro e altri valori in cassa	5.891	(2.943)	2.948
Totale disponibilità liquide	34.594	(17.575)	17.019

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 12.355.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.125.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 250.756 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 9.665, come evidenziato dal seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Capitale	720	60	30	750
Riserva legale indivisibile	111.126		50.250	60.876
Riserva statutaria indivisibile	28.765		28.765	0
Altre riserve:				
Riserva da donazioni	100.153			100.153
Riserva di arrot. euro	0		1	(1)
Riserva indispos.ammortamenti sospesi L.128/2020+228 /2021	39.522	39.821		79.343
Utile (perdita) di esercizio	(39.195)	9.635	(39.195)	9.635
Totale patrimonio netto	241.091	49.516	39.851	250.756

Tutte le riserve del patrimonio netto sono indivisibili e non distribuibili ai soci secondo le norme statutarie, fiscali ed agevolative previste per le cooperative sociali a mutualità prevalente.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

L'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, convertito dalla L. 15/2022 ha esteso la possibilità prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, in deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., di sospendere per l'anno 2021 il processo di ammortamento in risposta agli effetti economici negativi prodotti dall'evento pandemico Covid-19.

Poiché la società si è avvalsa della suddetta facoltà di sospendere nella misura del 100% le quote di ammortamento dell'anno 2021, ha destinato a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020.

Tale riserva indisponibile risulta iscritta per euro 79.343, corrispondenti all'accantonamento degli ammortamenti sospesi per gli esercizi 2020 (€ 39.522) e 2021 (€ 39.821).

La liberazione della riserva avverrà al termine del periodo di ammortamento, in quanto lo stesso è stato prolungato di un anno.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 4.000, rimanendo invariati rispetto al precedente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 419.474;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022 per euro 705. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 71.957.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 419.474 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 45.993.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

A norma dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C., si evidenziano di seguito i debiti verso fornitori compensati con crediti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.): nessuno.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 383.626.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 18.543, come evidenziato nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'es.successivo	Quota scadente oltre l'es.successivo
Debiti verso soci per finanziamenti	62.931	178	63.109	63.109	
Debiti verso banche	154.747	24.013	178.760	164.507	14.252
Acconti	41	(41)	0		
Debiti verso fornitori	39.441	(2.674)	36.767	36.767	
Debiti tributari	19.228	3.676	22.904	22.904	
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	36.042	(6.993)	29.049	29.049	
Altri debiti	52.653	384	53.037	53.037	
Totale debiti	365.083	18.543	383.626	369.373	14.252

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 63.109.

I finanziamenti ricevuti dai soci sono fruttiferi di interessi e sono stati concessi nel rispetto dei limiti di legge e di statuto; in particolare:

- i prestiti sono destinati esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale e non superano le somme previste dall'art. 10 della Legge nr. 59/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- non prevedono clausole contrattuali di postergazione;
- il saggio di interesse rientra nei limiti del tasso spettante ai detentori di Buoni Postali Fruttiferi maggiorato di 2,5 punti percentuali.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 22.904 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base al valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

I debiti tributari sono costituiti da:

ritenute su lavoro dipendente	20.694
ritenute su lavoro autonomo	1.165
ritenute su interessi prestito soci	238
imposta irap	807

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	383.626	383.626

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 120.861.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -50.013.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 956.852.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 16.761.

Tra i contributi della voce A.5) sono stati iscritti anche i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 952.818.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle voci del Conto economico ricavi e/o costi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate e le imposte differite non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili di importo rilevante.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La società cooperativa non ha effettuato accantonamenti per imposta Ires in quanto si avvale del disposto dell'art. 11 del DPR nr. 601 del 29/09/1973, avendo effettivamente corrisposto ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, retribuzioni per un ammontare non inferiore al 50% del totale complessivo di tutti gli altri costi al di fuori di quelli relativi alle materie prime e sussidiarie.

Per effetto della Legge Regionale del Veneto nr. 27 del 21/12/2006 nr. 5, comma 2), integrato dalla Legge Regionale del Veneto nr. 1 del 12/01/2009 art. 8 comma 1) lett. c) che prevede agevolazioni per le cooperative sociali iscritte nella sezione A dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, l'imposta Irap viene determinata applicando l'aliquota agevolata del 3,35%. Per le attività di cui all'art. 2 comma 1) lett. b) della Legge Regionale del Veneto nr. 23/2006 rese da cooperative sociali iscritte nella sezione B dell'Albo Regionale delle cooperative sociali viene applicata l'agevolazione dell'esenzione Irap.

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	17
Operai	1
Totale Dipendenti	18

Si evidenzia che la categoria degli impiegati comprende sia il personale amministrativo che gli operatori socio-assistenziali delle varie comunità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	5.000

Compensi

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori e ai sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni di tale tipologia.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Non risultano garanzie di tale tipo.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non risultano passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio in commento.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

MUTUALITA' PREVALENTE

In riferimento all'art. 2513 del C.C. segnaliamo che la nostra società cooperativa sociale, in base alle norme di cui alla Legge nr. 381 del 08/11/1991 ed ai sensi dell'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del D.Lgs. 06/2003, è considerata, indipendentemente dai requisiti di prevalenza, una società cooperativa a mutualità prevalente in quanto iscritta all'albo Regionale del Veneto nelle sezioni A e B. Nonostante ciò, si evidenzia comunque che il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari, stipendi, compensi, oneri sociali, ecc.) al netto dei ristorni ammontano a euro 610.598 e costituiscono l'89,99% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative, come si evidenzia nel prospetto che segue:

Costo del lavoro	Soci	Non soci	Totale
Salari/stipendi/compensi	422.846	49.926	472.772
Oneri sociali e assicurativi	119.496	14.279	133.775
Trattamento di fine rapporto	68.256	3.701	71.957
Altri costi			
	610.598	67.906	678.504
Ristorno ai soci			
Totale costo del lavoro	610.598	67.906	678.504

Costo del lavoro dei soci $\frac{610.598}{678.504} \times 100 = 89,99$
 Totale costo del lavoro

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 5° comma del C.C. si segnala quanto segue con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022:

Descrizione	Numero
Numero soci al 31/12/2021	24
Numero richieste ammissione pervenute nel corso dell'esercizio	2
Numero richieste discusse	2
Numero richieste decadute	0
Numero richieste accettate	2
Numero recessi pervenuti	1
Numero recessi discussi	1
Numero recessi approvati	1

Descrizione	Numero
Totale soci al 31/12/2022	25

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE ED INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La cooperativa è stata costituita ed opera ai sensi dell'art. 1 lettera a) e b) della Legge 381/1991: la cooperativa persegue pertanto l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed assistenziali e attraverso attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Si evidenzia che nello statuto sono espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 2514 C.C. e dall'art 26 del D.Lgs.C.P.S. 14/12/1947 nr. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02/03/1989 nr. 69.

In base all'art. 2545 del C.C., che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della L. 31/01/1992 nr. 59, il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver perseguito gli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società ed espone di seguito l'andamento della gestione sociale durante l'esercizio chiuso al 31/12/2022.

ASPETTI GENERALI E SOCIALI INTERNI

Anche quest'anno la relazione è ricca di attività ed iniziative, che testimoniano come la cooperativa continui ad essere aperta a nuove sfide ed alle richieste che arrivano dal territorio. Nonostante le limitazioni dovute all'emergenza Covid 19, presenti in parte per le strutture sociosanitarie anche nel 2022, le attività dei settori e la partecipazione dei soci si sono attestate su livelli elevati, come negli anni precedenti, sfruttando anche gli strumenti di comunicazione da remoto (videoconferenza).

La costante ed attenta lettura del disagio e la continua ricerca di nuove modalità di intervento consentono alla cooperativa di avere prospettive di continuità e stabilità nel tempo e di rispondere più efficacemente ai cambiamenti del contesto sociale.

I soci, oltre all'ordinaria attività lavorativa prestata nei settori di appartenenza, si sono molto impegnati e confrontati sulle future impostazioni, sugli obiettivi e sulle possibilità della cooperativa e dei settori. Periodicamente si sono tenute assemblee dei soci (in presenza e videoconferenza), nelle quali questi ultimi sono stati reciprocamente informati e si sono confrontati sull'evoluzione della situazione, sulla gestione dei progetti, hanno stabilito le linee guida per i settori ed il Consiglio di Amministrazione.

Si sono anche svolti incontri informali tra soci, al fine di confrontarsi preventivamente su alcune tematiche, prima di affrontarle poi in assemblea.

Il Cda si è riunito in modo costante, coinvolgendo i diversi responsabili di settore, le équipe o i singoli soci interessati e utili alle diverse decisioni. Questo per far fronte in maniera più efficace al difficile momento economico e sociale, ai continui mutamenti di scenario e di modalità operative, all'apertura di nuovi settori e fronti di intervento, uniti al sempre minor tempo a disposizione per farvi fronte.

Oltre a questo, da segnalare il lavoro svolto da:

i referenti dei rapporti con le Ulss,

- *il referente dei rapporti con il Consorzio Prisma e Federsolidarietà*
- *il delegato ai Tavoli di lavoro Regionali*
- *i Referenti al Personale ed alla Sicurezza*
- *i referenti dei servizi erogati insieme al Consorzio Prisma come General Contractor*
- *il gruppo di lavoro che ha lavorato all'autorizzazione del settore Arcoiris, affrontando e risolvendo tutte le prescrizioni emerse in fase di prima valutazione*

Area Salute Mentale

Per quanto riguarda l'area Salute mentale, è proseguita l'attività della CTRP – Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta – di tipo B per 12 utenti "Il Glicine" a Pievebelvicino, della Comunità Alloggio di Base per 8 utenti "Arcoiris" a Santorso e del Gruppo Appartamento Protetto per 4 utenti "Magnolia" a Schio.

Si sono inoltre sviluppati ulteriormente i progetti di sostegno socio relazionale. Le attività di Residenza leggera ed i servizi domiciliari in appalto con le Ulss sono continuati sui livelli programmati; in particolare l'appalto della Residenza leggera è stato prorogato a tutto il 2023.

Sono continuati i rapporti con l'ULSS 7 Pedemontana, dalla quale provengono attualmente gli inserimenti nelle comunità.

Di seguito i dettagli dei singoli settori:

- *CTRP – Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta "Il Glicine": si è continuato a lavorare alla dimissione di persone non in linea con la nuova tipologia di struttura, avviandole verso strutture più idonee alle loro*

esigenze; nel frattempo ci sono stati nuovi inserimenti, anche in pronta accoglienza. Il numero di utenti si è assestato su una media di 11,5 unità, su una disponibilità di 12 posti, con punte di pieno utilizzo della struttura per diversi mesi. La tipologia di utenti si è spostata su una fascia di età molto giovane.

- La Comunità Alloggio di Base Arcoiris ha operato per la prima parte dell'anno con un numero di utenti pari alla capienza massima accreditata; verso la fine del 2022 ci sono state diverse dimissioni, a causa dei raggiunti limiti normativi di permanenza in questo tipo di struttura. Queste dimissioni non sono state compensate da un numero corrispondente di accoglienze, per cui il settore è rimasto negli ultimi mesi dell'anno con un numero di utenti molto inferiore a quello che permette un equilibrio economico. La situazione è tornata a regime solo nel corso dei primi mesi del 2023.
- Gruppo Appartamento Protetto "Magnolia": questa struttura ha accolto due persone, un numero inferiore a quello che ne permette la sostenibilità. Si sta lavorando in collaborazione con il Dipartimento per arrivare alla piena occupazione dei posti disponibili, in quanto è confermata la validità del servizio.
- Sono continuate le progettualità legate all'abitare supportato, in appartamenti di proprietà della cooperativa:
 - È continuato il servizio di sostegno socio relazionale domiciliare, interamente a carico della persona stessa. Il progetto consiste nella messa a disposizione di un operatore e di un appartamento di proprietà della cooperativa.
 - È continuato il servizio avviato in accordo con il Dipartimento di Salute mentale Ulss 7, in un appartamento di proprietà della cooperativa, consistente in un servizio di sostegno socio relazionale domiciliare, con la presenza di un operatore per quattro ore settimanali per persona accolta. Il costo dell'operatore a carico Ulss, affitto ed utenze pagate alla cooperativa dall'utente stesso. Questo appartamento è stato inserito formalmente nella programmazione Ulss 7 come struttura a disposizione per progetti di Residenza leggera. Nel corso dell'anno sono state accolte mediamente 1,5 persone, un numero inferiore alle aspettative; si sta lavorando in collaborazione con il Dipartimento per arrivare ad un aumento dei posti utilizzati.
- È proseguito il servizio verso l'Ulss 8 Berica, iniziato nel 2015, relativo a Progetti di Sostegno Domiciliare, gestito insieme ad altre cooperative del Consorzio Prisma, con quest'ultimo come General Contractor. Per la cooperativa è un progetto fonte di grosse soddisfazioni, sia perché crediamo da sempre in questo tipo di servizio, che per i positivi risultati che riscontriamo nelle persone che seguiamo.
- È proseguito il servizio di progettazione e realizzazione della "Residenza leggera" in ambito salute mentale, della durata di due anni, iniziato nel 2020. La cooperativa partecipa all'appalto assieme ad altre tre cooperative del Consorzio Prisma di Vicenza, con quest'ultimo come General Contractor; ha messo a disposizione un educatore, che da settembre 2020 presta il suo servizio con utenti del Distretto 2 dell'Ulss 7. Il bando, che scadeva a settembre 2022, è stato prorogato a febbraio 2024.
- Sono proseguiti ed aumentati numericamente, accanto alla normale attività di accoglienza residenziale, i progetti di sostegno socio relazionale personalizzati a favore di seguite dai servizi dell'Ulss 7 Pedemontana.

Area Migranti

Nel corso del 2020 la cooperativa ha aderito ad un progetto FAMI – Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione "Il Passo avanti", cofinanziato dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Interno; ha partecipato al progetto come partner, con capofila la cooperativa GEA di Padova, insieme con altre cooperative delle provincie di Vicenza, Padova, Verona e Treviso e l'IPRS di Roma, e come enti sostenitori le Ulss e le Prefetture di queste provincie. Il progetto aveva come destinatari diretti titolari di protezione internazionale che presentino vulnerabilità psicologiche di differente intensità, legate a traumi migratori, promuovendo percorsi individuali di autonomia, di inserimento socioculturale ed abitativo con supporti che valorizzino competenze, strumenti e reti territoriali in grado di garantirne la sostenibilità. Il progetto è partito ufficialmente il 1° luglio 2020 e si è concluso nel corso del 2022.

Le persone impiegate sono state diverse; le risorse assegnate inizialmente alla nostra cooperativa per i due anni sono state riviste al ribasso, in quanto sono stati rivisti gli obiettivi iniziali. In particolare, nel nostro territorio non sono stati raggiunti gli obiettivi minimi prefissati, per cui il contributo finale assegnato ha coperto solo in parte i costi sostenuti.

Nel corso del 2021 la cooperativa ha aderito alla proposta della cooperativa GEA di Padova di partecipare ad un altro progetto FAMI, in particolare al progetto 2089 Spir.Net Salute Protezione Internazionale Richiedenti Network. Obiettivo del progetto era la sperimentazione di percorsi innovativi di presa in carico e gestione di cittadini di Paesi Terzi in condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario. In questo progetto sono state coinvolte diverse figure della cooperativa e si è concluso nel corso del 2022.

Infine, nel corso del 2021 la cooperativa ha deciso di concedere in affitto a due cooperative che si occupano di accoglienza di migranti l'appartamento di via Borgofuro a Torrelbelvicino; l'affitto è tutt'ora in corso.

Progetto Agricolo

Il progetto di Agricoltura Sociale, avviato nel 2018, è stato avviato alla chiusura a fine 2021, nonostante i buoni risultati ottenuti in ambito riabilitativo e di integrazione, a causa dell'insufficiente sostenibilità economica del progetto. Nel corso del 2022 si è lavorato alla dismissione delle strutture ed alla chiusura del progetto.

Altri progetti

Ufficio Amministrativo: per far fronte al sempre maggior impegno e flessibilità richiesti dall'apertura di nuovi settori e dalle attività richieste soprattutto dall'esterno, è stato monitorato costantemente il carico di lavoro, incrementando il numero di ore assegnate, se necessario. Un'operatrice impiegata nel settore, in precedenza in aspettativa, ha rassegnato le dimissioni. Due operatori assunti temporaneamente in sostituzione sono stati assunti definitivamente a tempo indeterminato.

È continuata la partecipazione ai bandi per il Servizio Civile Universale, in particolare per due giovani da impiegare nell'ambito salute mentale (Glicine ed Arcoiris); nel corso del 2022 una volontaria ha concluso il progetto in Arcoris, mentre nel corso del 2023 dovrebbero iniziare il servizio due nuovi volontari.

È continuata l'attività dell'Associazione Aliante, socia di Entropia.

Si è costituito a fine 2021 un gruppo di lavoro formato da consiglieri, coordinatori di settore, referenti in ambito qualità, accreditamento, sicurezza e rischio sanitario, per affrontare le crescenti richieste e gli adempimenti in campo autorizzazione all'esercizio ed accreditamento. È stato deciso di investire in risorse aggiuntive di personale per coordinare il lavoro ed è stato dato incarico a professionisti di approfondire alcune tematiche specifiche. Il gruppo di lavoro ha continuato la sua attività nel corso 2022, focalizzando alcune tematiche e avviando un processo di standardizzazione di tutte le procedure interne alla cooperativa ed ai settori.

Rapporti con Enti pubblici

I rapporti con le Ulss, in particolare l'Ulss 7 Pedemontana (Dipartimento Salute mentale e Centri di Salute mentale Distretto 2), sono stati frequenti e costanti, con l'obiettivo reciproco di gestire al meglio la fase di transizione al nuovo assetto derivante dal Piano di Offerta in ambito Salute Mentale.

Si è cercato di mantenere ed alimentare dei rapporti di collaborazione attiva e costante con i Comuni nei quali svolgiamo le nostre attività e con i referenti - delegati della Conferenza dei Sindaci

Rapporti con il territorio

Sono continuate le collaborazioni con il territorio dove operiamo, pur se limitate dalle restrizioni dovute all'emergenza Covid 19:

- *Attenzione al territorio dove si trovano le comunità e gli appartamenti, in termini di rapporti con le istituzioni, le parrocchie, l'associazionismo e volontariato.*
- *Collaborazione con il progetto "Tutti in rete per la salute mentale" di Thiene.*

Rapporti con altre realtà del privato sociale

Consorzio Prisma

Prosegue con grande assiduità la partecipazione al Coordinamento Alto Vicentino Prisma con un socio, il quale svolge anche funzione di componente della Segreteria del coordinamento stesso. È proseguito il tema della relazione tra le associate e il territorio.

Un socio ha proseguito nel ruolo di Coordinatore presso il Coordinamento Salute Mentale Prisma, occupandosi in particolare del territorio dell'Ulss 7, in stretta collaborazione con il collega referente dell'Ulss 8. In questo ambito si sta occupando dei rapporti con il DSM rispetto al bando della Residenzialità leggera – Ulss 7 – assegnato al Consorzio come General Contractor:

Un socio ha proseguito la partecipazione, come rappresentante delle Cooperative dell'Ulss 7 - Distretto 2, al Consiglio di Dipartimento Salute Mentale dell'Ulss, insieme ad un collega di un'altra Cooperativa del territorio.

È proseguita come sempre la partecipazione attiva alla vita del Consorzio Prisma a livello provinciale. È stata nostra cura creare costanti occasioni di collaborazione e confronto, sia con la Presidenza, sia con il nostro Consigliere territoriale.

È in corso una ridefinizione e valutazione degli obiettivi e della mission del Consorzio, che troverà il suo epilogo nell'assemblea di bilancio 2023, contestualmente alla nomina del nuovo CdA consortile.

Federsolidarietà

Un socio ha proseguito nel ruolo di Consigliere Provinciale fino a metà anno, come rappresentante sia di Entropia che del Coordinamento Prisma Alto Vicentino, attività ritenuta strategica per una collaborazione proficua tra le due organizzazioni a livello Provinciale, nonché regionale.

Un socio è referente nell'ambito Salute mentale a livello regionale della Federazione e rappresenta le Cooperative della provincia di Vicenza.

In linea generale, il nostro rapporto con i Consorzi è sempre stato attivo e propositivo, ed improntato alla collaborazione.

Area interna cooperativa

Il numero attuale di consiglieri compreso il Presidente è di 5.

Lo scopo mutualistico "interno" assume rilevanza con riferimento all'instaurazione da parte dei soci, oltre che del legame associativo, dell'ulteriore rapporto mutualistico di lavoro. In tal senso i criteri seguiti sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali ed economiche creando opportunità di lavoro e di sviluppo.

Alcuni nuovi operatori hanno intrapreso il "percorso soci", per i dipendenti non soci, che prevede l'approfondimento della conoscenza dei settori e degli organi della cooperativa e la partecipazione ad alcune Assemblee e Consigli di Amministrazione. Due persone hanno concluso il percorso e sono diventate socie nei primi mesi del 2022, altre tre lo stanno completando.

È stata costante l'attenzione alla formazione effettuata appoggiandosi a professionisti esterni.

Sono stati costanti i percorsi di aggiornamento e formazione relativi all'ambito della sicurezza e della prevenzione sul lavoro e all'adeguamento agli standard e prescrizioni richiesti dalle varie normative.

È stata fatta la riunione periodica annuale con la Dott.ssa Coslovi, medico competente aziendale.

Si è deciso di esternalizzare la figura dell'RSPP - Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, dando incarico ad un professionista esterno.

Relativamente all'adesione all'assistenza sanitaria integrativa, abbiamo continuato a aderire a Cooperazione Salute, mutua nazionale di Confcooperative.

La revisione di Confcooperative, avvenuta in data 13 dicembre 2022, si è conclusa in modo positivo.

Come ogni anno, anche per il 2022 è stato predisposto un budget analitico e formalizzato, in modo da far emergere e rendere visibili al Consiglio di Amministrazione ed ai soci le criticità nella gestione della cooperativa. L'andamento economico e patrimoniale è stato costantemente monitorato attraverso i bilanci di settore trimestrali ed il monitoraggio mensile degli inserimenti degli utenti nelle strutture residenziali, con il conseguente aggiornamento dei budget proiettati a fine anno.

L'esercizio si è chiuso con un utile di 9.635,00 euro.

I settori hanno concluso l'esercizio con risultati in linea o migliori rispetto a quanto previsto dal budget, grazie soprattutto alla possibilità di fare nuove accoglienze a seguito della progressiva attuazione del Piano di Offerta dell'Ulss 7 in ambito residenzialità nella Salute mentale.

- La comunità "Il Glicine" ha ripreso gli inserimenti, arrivando anche alla piena occupazione per alcuni mesi ed attestandosi su una media di 11,5 utenti; ha chiuso con un utile di 27.834 euro.
- La comunità "Arcoiris" ha avuto la piena occupazione dei posti per tutta la prima parte del 2022, mentre nella seconda parte l'occupazione è stata molto sotto al livello di sostenibilità; il livello di personale è stato comunque mantenuto superiore a quanto previsto dalla normativa. Il settore ha chiuso con una perdita di 14.219 euro.
- Il gruppo appartamento protetto "Magnolia" è rimasto con un'occupazione dei posti inferiore ai posti accreditati. Chiude con un risultato negativo di 4.987 euro, comprensivo di progetti di sostegno socio relazionale verso utenti Ulss 7.
- Le progettualità riconducibili all'Abitare supportato, in appartamenti di proprietà della cooperativa, hanno portato ad un risultato negativo di 3.369 euro per quanto riguarda il GAS – Gruppo Abitare Supportato, positivo per 1.161 euro per quanto riguarda l'appartamento con progetto privato. La differenza di risultato è dovuta ai maggiori costi fissi (elettricità e riscaldamento) sostenuti per la gestione del GAS.
- Le attività legate al Residenzialità leggera ed i Servizi domiciliari, in appalto con le Ulss, hanno avuto risultati negativi, rispettivamente di 3.861 il progetto con l'Ulss 7 Pedemontana e 2.964 euro il progetto con l'Ulss 8 Berica; tali risultati peraltro sono strutturali e previsti.
- Il progetto FAMI "Spir. Net" ha avuto un utile di 10.042 euro

Nel 2022 non è stato necessario ricorrere, come per gli anni precedenti al piano di crisi, con la trattenuta di 100 euro mensili (a contribuzione invariata) per ciascun socio lavoratore a tempo pieno.

La situazione finanziaria e patrimoniale continua a mantenersi buona; è progressivamente migliorata anche la situazione della liquidità, conseguente al miglioramento economico soprattutto nella seconda parte dell'anno.

È continuata la collaborazione con Banca Etica, mantenendola per scelta come unica realtà bancaria che ci supporta nell'attività sia ordinaria che straordinaria.

È stato mantenuto in essere il prestito soci, attivato nei primi mesi del 2017.

Gli investimenti sono stati limitati alla manutenzione ordinaria; tuttavia, sono state fatte alcune indagini e perizie strutturali sugli edifici delle comunità Il Glicine ed Arcoiris.

Per il 2023 e gli anni successivi si stanno valutando degli investimenti sugli immobili:

- Miglioramento antisismico dell'immobile della comunità Il Glicine, ampliamento e ridefinizione di alcuni spazi interni
- Efficientamento energetico immobile della comunità Il Glicine (completamento cappotto esterno, sostituzione serramenti, coibentazione tetto, adeguamento impianto di riscaldamento e fotovoltaico)
- Miglioramento antisismico della struttura di "Arcoiris" e lavori di miglioramento interno.

Si sono mantenuti invariati gli affidamenti e finanziamenti:

- *Rinnovo del finanziamento di 50.000 euro ad un anno come anticipo 13^A, per supportare le tensioni di liquidità di fine anno ed inizio del nuovo.*
- *Mantenimento linea di fido di 150.000 euro per anticipo fatture.*

Nei primi mesi del 2022, la restituzione dell'anticipo FAMl e l'allungamento nei termini di incasso di alcuni crediti hanno portato ad una tensione nella liquidità; tale criticità è stata comunque gestita con gli affidamenti in essere ed è rientrata nel corso dell'anno.

Anche per il 2023 si è provveduto alla redazione del budget economico. Pur avendo maggiori certezze rispetto agli anni precedenti, il budget è stato comunque redatto in termini prudenziali:

- *La comunità Il Glicine prevede una media di accoglienze di 11,5 persone. Si prevede un risultato in utile.*
- *Gruppo appartamento protetto Magnolia risente delle difficoltà strutturali dovute alla possibilità data dal piano di accreditamento di un numero massimo di 3 inserimenti, pur essendo autorizzato per 4. Si prevede una chiusura in pareggio*
- *Per la comunità Arcoiris si prevedono una media di 7 accoglienze, alle quali si aggiunge 1 progetto di sostegno; si prevede un risultato positivo*
- *Per i progetti avviati dalla cooperativa negli appartamenti di proprietà, cd. "Abitare supportato", è previsto un risultato positivo.*
- *Gli altri progetti in appalto con il Consorzio Prisma come General Contractor (Residenzialità leggera – Ulss 7 Pedemontana e Servizio Domiciliare – Ulss 8 Berica), chiuderanno con una leggera perdita*
- *L'Ufficio amministrativo, che deve supportare l'evoluzione dell'attività della cooperativa e dei settori, sarà monitorato nel corso del 2023, in modo da adeguare le risorse amministrative a disposizione, se necessario.*

Complessivamente, il 2023 sarà un anno di conferma del pareggio economico complessivo; nel caso le accoglienze si dimostrassero superiori a quanto previsto prudenzialmente, si potrebbe arrivare ad un risultato di utile, anche se di entità contenuta.

Nel corso del 2022 la cooperativa ha continuato ad affrontare l'emergenza Covid – 19 nei diversi settori, adottando tutte le misure possibili compatibili con le attività svolte. Nel corso dell'anno la cooperativa ha dovuto affrontare anche gli obblighi derivanti dall'introduzione del Green Pass sul luogo di lavoro e dall'introduzione in capo ai datori di lavoro della verifica dell'adempimento dell'obbligo vaccinale degli operatori in strutture sanitarie e sociosanitarie. Questi ultimi obblighi non sono più in essere dall'inizio del 2023; permane tuttavia l'obbligo dell'uso delle mascherine nelle strutture

Di seguito le misure applicate negli ultimi anni:

- *Nomina del Comitato Covid per fronteggiare eventuali emergenze e per dare degli indirizzi di prevenzione ai settori*
- *Nomina dei coordinatori di settore come referenti Covid della struttura, in ambito Salute mentale*
- *Applicazione di tutte le disposizioni previste dalla Regione, dalle Ulss e dal Dipartimento di Salute Mentale*
- *Tracciamento con i tamponi per tutti gli utenti ed operatori, secondo quanto stabilito di volta in volta dal Dipartimento di Salute Mentale*
- *Verifica del Green pass di operatori e visitatori o fornitori delle strutture e relativi provvedimenti in caso di inadempienza*
- *Verifica dell'assolvimento degli obblighi vaccinali da parte degli operatori operanti nelle strutture residenziali e relativi provvedimenti di sospensione nel caso di inadempienza*
- *Blocco in alcuni periodi degli accessi di persone estranee alla comunità (fornitori, famigliari, volontari)*
- *Uso delle mascherine e dei DPI*
- *Distanziamento*
- *Limitazione delle uscite degli ospiti solo ai casi strettamente necessari, autorizzati dal medico competente*
- *Quarantena in stanze isolate delle persone di nuova accoglienza o di ritorno da ricovero*
- *Quarantena in stanze isolate delle persone risultate positive*
- *Limitazione delle riunioni allo stretto necessario*
- *Assemblee svolte in video conferenza*
- *Ricorso allo Smart Working ove possibile*
- *Adozione delle misure previste per la vendita, nell'ambito del Progetto agricolo*

Le limitazioni non hanno comportato rallentamenti rilevanti nei nuovi inserimenti e nell'avvio di nuovi progetti domiciliari.

CONCLUSIONI

Auspichiamo che ogni socio continui a portare il proprio efficace contributo per proseguire nel migliore dei modi il percorso finora condiviso.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non è stato applicato l'istituto del ristorno ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche, disciplinato dall'articolo 1 commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrato dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113 /2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), che ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico dei soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione e alla luce dell'interpretazione effettuata da Assonime con la Circolare n. 5 del 22 febbraio 2019, si ritiene che la normativa non si applichi in casi di:

sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere i cui vantaggi sono accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio misure previste da decreti ministeriali rivolti a specifici settori industriali e volte a finalizzare attività connesse a progetti di ricerca e sviluppo);

misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio il meccanismo volto a favorire il reinvestimento degli utili previsto dall'ACE);

risorse pubbliche di fonte europea/estera;

fondi interprofessionali per il finanziamento dei corsi di formazione, considerando che i fondi sono finanziati con i contributi delle stesse imprese beneficiarie e sono tenuti a rispettare specifici criteri di gestione improntati alla trasparenza.

Considerando quanto sopra esposto, la Società ha analizzato la propria situazione e ha ritenuto di non dover esporre nessun importo al presente paragrafo. A titolo informativo si evidenzia che la Società ha beneficiato di agevolazioni di carattere generale.

Per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis si rimanda in ogni caso ai contenuti del Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art.52, L.24 dicembre 2012, n.234

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 9.635 , come segue:

- il 30%, pari a euro 2.890, alla riserva legale indivisibile tra i soci sia durante la vita della società cooperativa che all'atto del suo scioglimento;
- il 3%, pari a euro 289, ai fondi mutualistici di cui all'art. 11 comma 6 Legge 59/1992;
- il rimanente, pari a euro 6.456, alla riserva statutaria indivisibile tra i soci sia durante la vita della società cooperativa che all'atto del suo scioglimento.